

# ACCANTO ALLE DONNE AFGHANE

**25 settembre 2021: una giornata di solidarietà internazionale**

*«Alle donne di tutto il mondo e a quanti sono al nostro fianco: protestate, gridate e manifestate la vostra rabbia per le donne in Afghanistan».* Questo l'accurato appello delle attiviste di RAWA, l'Associazione Rivoluzionaria delle Donne Afghane che ci chiede di partecipare, il 25 settembre, ad una giornata di solidarietà globale verso il popolo afghano e di sostenerlo nella sua lotta per un Paese libero, laico, democratico.

**In questi giorni in Afghanistan il regime dei talebani** ha imposto provvedimenti che impediscono alle donne il diritto al lavoro, all'indipendenza economica, l'iscrizione alle scuole e alle università, consentendo alle bambine il solo l'accesso all'istruzione elementare.

**Di fronte alla brutalità di tali scelte, donne di tutte le età hanno dato vita a proteste e manifestazioni spontanee**, a Herat, Jalalabad, Mazar-i-Sharif, Kabul. Coraggiose e determinate, hanno sfidato un sistema di potere che vorrebbe ricondurle alla completa sottomissione, all'invisibilità politica e culturale, al silenzio. I talebani hanno reagito con violenza al loro protagonismo, picchiandole, minacciandole insieme ai familiari, mettendo a rischio la loro vita.

**Noi donne, in Italia, sentiamo forte la loro richiesta di libertà, di diritti, di pace.** Per questo chiediamo a tutte le persone solidali di scendere in piazza in una giornata speciale. **A Roma, infatti, il 25 settembre si svolgerà anche la manifestazione nazionale indetta dall'Assemblea della Magnolia**, sostenuta da decine di movimenti femminili e femministi che nei duri mesi della pandemia hanno compreso la necessità di "lottare per praticare quella cura che ha al centro la vita degli esseri umani, della natura e di tutti i viventi" anziché lo sfruttamento, il dominio delle risorse, la devastazione ambientale, la guerra.

**Rispondendo all'appello delle attiviste afghane di RAWA, come Donne in Nero ci rivolgiamo ai Paesi dell'Unione Europea e in primis al Governo italiano** che sono corresponsabili della disastrosa situazione in cui versa l'Afghanistan, riconsegnato dopo un'inutile guerra ad un regime dispotico, sessista, misogino. Chiediamo con forza:

- di **assicurare un'accoglienza dignitosa** a tutte le persone in fuga dall'Afghanistan, garantendo loro il **rilascio di visti umanitari** e l'accesso al diritto d'asilo;
- di dare **supporto e protezione alle donne afghane in fuga**, fatte oggetto di una specifica persecuzione fondata sull'appartenenza di genere;
- di **aprire corridoi umanitari e di favorire i ricongiungimenti familiari** con chi vive in Europa;
- di **porre fine ai respingimenti** dei richiedenti asilo bloccati lungo la Rotta balcanica;
- di **tutelare la vita di quanti e quante rimarranno in Afghanistan**, sostenendo la loro richiesta di poter esercitare i diritti umani, compreso il diritto all'autodeterminazione;
- di **porre fine al commercio di armi del complesso industriale militare**, che trae profitto dalle guerre in corso in Afghanistan e in altre parti del mondo.

**Per questo il 25 settembre manifesteremo a Udine  
in Piazza XX Settembre, dalle 17.00 alle 18.30  
Donne in Nero di Udine**